

Risultati

Abbiamo fin qui esaminato con una certa ampiezza le condizioni in cui vive la classe operaia inglese delle città: è giunto ora il momento di trarre da questi fatti ulteriori conclusioni e di confrontarle poi a loro volta con i dati di fatto. Vediamo quindi che cosa sono diventati gli operai stessi in tali circostanze, che individui sono, quale è il loro stato fisico, intellettuale e morale.

Se un individuo arreca ad un altro un danno fisico di tale gravità che la vittima muore, chiamiamo questo atto omicidio^a: se l'autore sapeva in precedenza che il danno sarebbe stato mortale, la sua azione si chiama assassinio^b. Ma se la società* pone centinaia di proletari in una situazione tale che debbano necessariamente cadere vittime di una morte prematura, innaturale, di una morte che è altrettanto violenta di quella dovuta ad una spada o ad una pallottola; se toglie a migliaia di individui il necessario per l'esistenza, se li mette in condizioni nelle quali essi non *possono* vivere; se mediante la forza della legge li costringe a rimanere in tali condizioni finché non sopraggiunga la morte, che è la conseguenza inevitabile di tali condizioni; se sa, e sa anche troppo bene, che costoro in tale situazione devono soccombere, e tuttavia la lascia sussistere, questo è assassinio, esattamente come l'azione di un singolo, ma un assassinio mascherato e perfido, un assassinio contro il quale nessuno può difendersi, che non sembra tale, perché non si vede l'assassino, perché questo assassino sono tutti e nessuno, perché la morte della vittima appare come una morte naturale, e perché esso non è tanto un peccato di opera, quanto un peccato di omissione. Ma è pur sempre un assassinio. Dovrò ora dimostrare che in Inghilterra la società commette ogni giorno e ogni ora ciò che i giornali operai inglesi a pieno diritto chiamano as-

* Se in questo senso parlo della società, qui o altrove, come di una comunità responsabile, che ha i suoi diritti e doveri, si intende che mi riferisco al *potere della società*, cioè a quella classe che detiene oggi il dominio politico e sociale, e porta quindi anche la responsabilità della situazione di coloro ai quali essa non cede parte alcuna di questo dominio. In Inghilterra come in tutti gli altri paesi civili, questa classe dominante è la borghesia. Ma che la società, e in particolar modo la borghesia, abbia il dovere di proteggere almeno la *vita* di ogni membro della società, e di far sì, ad esempio, che nessuno muoia di fame, è un'affermazione che non è necessario dimostrare ai miei lettori *tedeschi*. Se scrivessi per la borghesia inglese, sarebbe senza dubbio diverso. — (1887) E così è ora in Germania. I nostri capitalisti tedeschi hanno raggiunto pienamente gli inglesi, almeno sotto questo aspetto, nell'anno di grazia 1886. — (1892) Come tutto ciò è cambiato in cinquant'anni! Oggi vi sono dei borghesi in Inghilterra che riconoscono che la società ha dei doveri verso gli individui che la compongono; ma in Germania?!

^a In tedesco: Totschlag. — ^b In tedesco: Mord.